



CIO' CHE E' IMPOSSIBILE PER GLI UOMINI E' POSSIBILE PER GLI ENZIMI

**NEL PUR VASTO E MULTIFORME PANORAMA DELLE PATOLOGIE SOTTO RIPORTATE
TRATTATE TUTTE CON COMPONENTI ENZIMATICI**

CITOEATEC OTTIENE IL POSSIBILE DALL' IMPOSSIBILE



*« La trasformazione dell'energia
è la primaria funzione degli esseri viventi »*

Citozeatec: casi clinici in neurologia, dermatologia e oncologia





Da secoli gli studiosi tentano di costruire una macchina perfetta, in grado di produrre energia.

*Per comprendere il funzionamento dell'ottenimento e della gestione dell'energia è possibile osservare la cellula nella sua interezza. Miliardi di reazioni biochimiche in grado di fornire tutto l'occorrente necessario affinché la cellula possa sopravvivere...
...E poi, gli enzimi, infaticabili operai in grado di gestire tale energia, catalizzando tutte le reazioni biologiche dei viventi.*

*Grazie allo studio degli enzimi, **Citozeatec riesce a rendere possibile ciò che è impossibile per gli uomini è possibile per gli enzimi** nel pur vasto e multiforme panorama delle patologie sotto riportate trattate tutte con componenti enzimatici Citozeatec ottiene il possibile dall'impossibile.*

Dalle numerose ricerche e casi clinici visionabili sul sito www.citozeatec.ch, si vuole evidenziare che agire sugli enzimi è possibile ed i preparati biodinamici Citozeatec permettono di migliorare il vasto e multiforme panorama fisiopatologico riconducendo il tutto ad un'unica patologia

Citozeatec:
ricerche e casi clinici in
neurologia



Traumi: la storia di Clizia



Aprile 2017: trauma del dito indice della mano destra di Clizia, anni 2.



Traumi: la storia di Clizia



Maggio 2017: dopo aver visitato numerosi ospedali, anche esteri, ad ultimo il San Gerardo di Monza (FOTO), i medici non proponevano alcuna soluzione.



Traumi: la storia di Clizia



Fine giugno 2017: un amico medico dei genitori consigliava l'utilizzo dei prodotti Citozeatec.

Si preparavano i prodotti come in precedenza utilizzati da altri medici ([Citozym](#), [Ergozym Plus](#), [Citovigor](#), [Propulzym](#), [Dermozym](#)).

10 luglio 2017: si evince la rigenerazione della falange, della mobilità nervosa del dito e una spiccata sensibilità dello strato corneale (Foto).

Traumi: la storia di Clizia



Le cellule (cheratinociti) risalgono gradualmente verso la superficie, durante tale migrazione riempiono i componenti nervosi: peli, unghie, ecc.

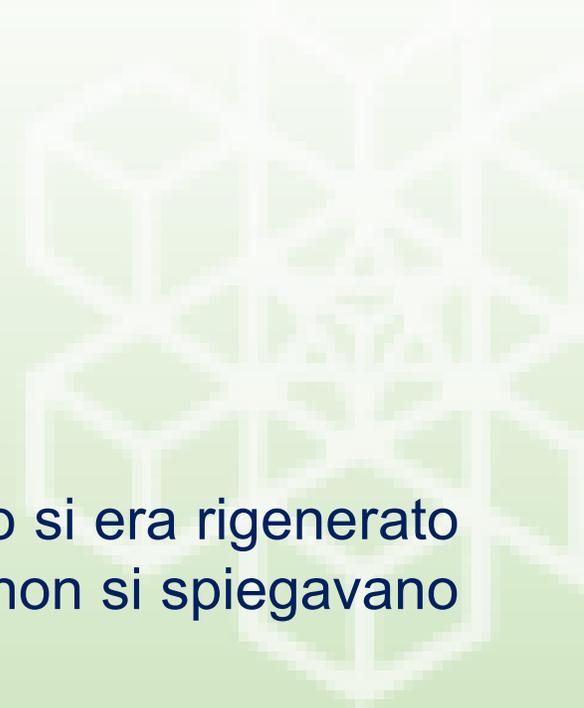


Traumi: la storia di Clizia



Fine luglio 2017: il dito si era rigenerato oltre l'80% e i medici non si spiegavano questi risultati.

Il trattamento è continuato per tutto il 2017 ed oggi prosegue con dosaggi inferiori.



Traumi: la storia di Clizia



Marzo 2018: mano destra con dito rigenerato.



Traumi: la storia di Clizia



Marzo 2018: mano destra con dito rigenerato.



Traumi: la storia di Clizia



Mano destra a confronto con la mano sinistra.

Traumi: la storia di Clizia

Inviato: martedì 26 settembre 2017 20:04

A: p.ferorelli@citozeatec.it

Oggetto: Il dito di nostra figlia Clizia prima e dopo l'amputazione

Egregio Dott. Ferorelli,

Con enorme piacere sono ad inviarle le foto del dito di nostra figlia Clizia a cui abbiamo fatto osservare il protocollo da lei consigliato in seguito all'amputazione della falange del dito indice della mano destra. Invero siamo stati molto scrupolosi nel somministrarle quotidianamente così come da sue indicazioni l'integratore Citozym sia al mattino nel biberon, oltre alla crema Dermozym applicandola direttamente sulla ferita aperta, sia a sera quando le somministravamo il Citozym associato all'altro integratore alimentare Ergozym.

Come potrà notare il dito di nostra figlia è cresciuto sino ad equiparare la lunghezza dell'indice della mano sinistra.
IL RISULTATO E' MAGNIFICO!!!

Egregio Dott. Ferorelli ho anche il piacere di informarla che la bambina è cresciuta tantissimo fisicamente!!!! [...]

Immensamente Grazie Grazie Grazie Dott. Ferorelli a nome mio, di mia moglie e di tutti i nonni! [...]

I ringraziamenti via email dell'Avv. Gennaro Gisonna, padre di Clizia.

Traumi: la storia di Clizia

Più pertinenti ▾

Scrivi un commento...    

 [redacted] La sua personale e diretta testimonianza del risultato straordinario ottenuto per rigenerazione completa del dito della VS bambina, confermerebbe ancora una volta che la ricerca non ha limiti, ed è sempre importante per chi lavora nel campo essere aper... Altro...

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 6 s  2

 **Gennaro Gissona** Egregio Dottor. Ferorelli La ringrazio pubblicamente. Grazie al protocollo Bioenzimatico da Lei sviluppato oggi io e mia moglie possiamo dire che nostra figlia ha un dito rigenerato. Grazie mille!

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 6 s  3

↳ 1 risposta

 [redacted] Congratulazioni per l'ottima professionalità del dott. PASQUALE FERORELLI e dei suoi collaboratori.

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 6 s  1

Scrivi un commento...

Dalla pagina ufficiale
Citozeatec:

L'Avv. Gennaro Gissona,
padre della piccola Clizia,
ringrazia pubblicamente
per il protocollo risolutivo.



Traumi: pollice tranciato di netto da falce durante il lavoro nei campi



Caso seguito dalla Dott.ssa Gabriella Munari (Studio di Padova).

Paziente di 60 anni, contadino, durante il consueto lavoro di mietitura ha avuto un incidente con la falce che gli ha tranciato di netto il pollice della mano destra.

In data **03/08/2020**, preoccupato e senza speranze si è presentato dalla Dott.ssa Munari per trovare una soluzione diversa da quella prospettata in ospedale: **amputazione della falange.**

Traumi: pollice tranciato di netto da falce durante il lavoro nei campi



La Dott.ssa, conoscendo le potenzialità dei prodotti Citozeatec ed i precedenti casi clinici risolti dai suoi colleghi, ha consigliato al paziente di provare il seguente protocollo:

- USO TOPICO: Immersione del dito in **Citozym** puro, successivamente ricoperto con garza imbevuta nel prodotto con utilizzo di cappuccio per il contenimento
- USO ORALE: 50ml/die di **Citozym** distribuiti nell'arco delle 24 ore.
1 stick di **Ergozym Plus** a colazione

Traumi: pollice tranciato di netto da falce durante il lavoro nei campi



A distanza di **10 GIORNI** si è osservato che le cellule (Cheratinociti) risalgono gradualmente verso la superficie e durante la migrazione riempivano le componenti nervose e connettivali. Infatti, come evidenziato nella foto, il colore roseo del derma indica una rigenerazione dei tessuti zonali.

Traumi: pollice tranciato di netto da falce durante il lavoro nei campi



Dalla foto si osserva la rigenerazione dei tessuti della falange con assenza di tessuto di granulazione e ricostituzione delle formazioni connettivali.



Traumi: pollice tranciato di netto da falce durante il lavoro nei campi



Durante il trattamento , nessun antibiotico e stato fatto uso

La foto evidenzia una netta riepitelizzazione

Traumi: pollice tranciato di netto da falce durante il lavoro nei campi



Alla data del **04/09/2020**, si osserva, dopo **5 settimane** di trattamento, la completa rigenerazione della falange



Trauma: polpastrello strappato da morso di cane



Caso seguito dal Dr. Carlo Alberto Zaccagna (Ambulatorio Moncalieri, TO).

Paziente (70 anni), professione medico, nel tentativo di separare il suo cane mentre si azzuffava con un suo simile, veniva morsicato al 3° dito della mano DX riportando la totale amputazione del polpastrello.

Trauma: polpastrello strappato da morso di cane



Suturazione del pezzo ablato (raccattato sul selciato), su specifica richiesta del paziente.



Trauma: polpastrello strappato da morso di cane



Data la comparsa di infezione, il giorno successivo, viene rimossa la parte precedentemente suturata e inizia il trattamento con **Citozym**:

- USO TOPICO: immersione del dito nel prodotto puro per diverse ore al giorno
- USO ORALE: 50 ml/die distribuiti nelle 24 ore

Trauma: polpastrello strappato da morso di cane



Dalla foto appare evidente la totale guarigione avvenuta in 4 settimane.

Trauma: polpastrello strappato da morso di cane



* Notare il ripristino delle impronte digitali.

Trauma con una motosega



Caso seguito dal Dr. Carlo Alberto Zaccagna (Ambulatorio Moncalieri, TO).

Uomo (56 anni), incidente con una motosega.

Ferita molto complessa con taglio profondo; sono stati coinvolti: muscolo flessore, tendini, struttura nervosa e sistema vascolare.

Trattamento:

- Citozym applicato direttamente sulla ferita
- 60 ml di Citozym per OS (mattino, mezzogiorno e sera)
- 1 stick di Ergozym Plus al mattino

Trauma con una motosega



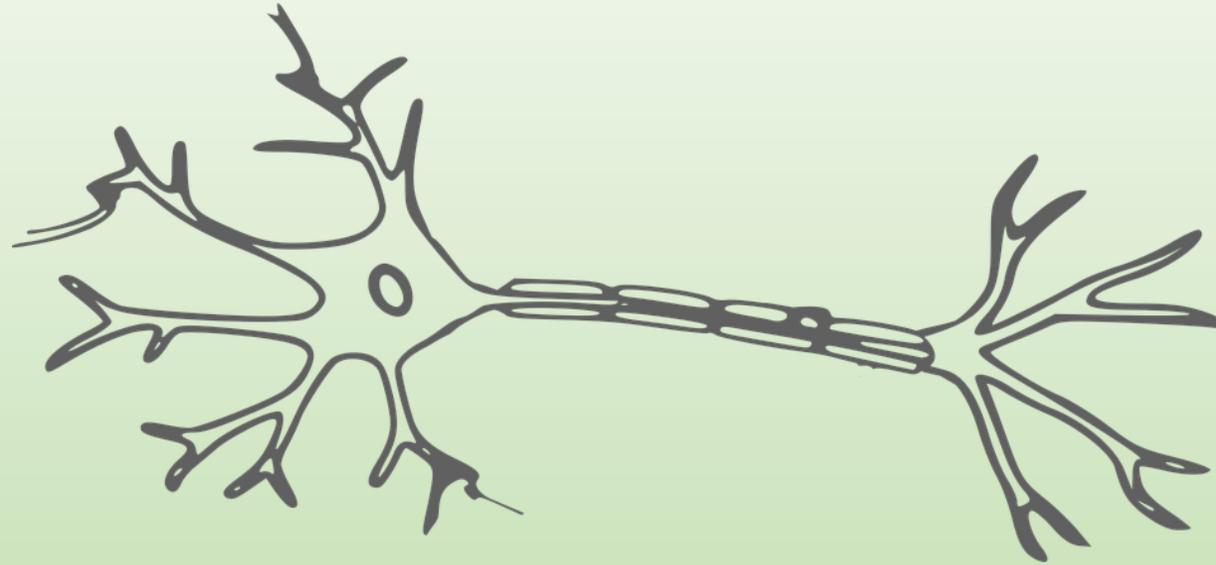
Cicatrizzazione della ferita con minima presenza di tessuto di granulazione e ricostruzione formazioni tendinee e connettivali.

Trauma con una motosega



Cicatrizzazione della ferita con minima presenza di tessuto di granulazione e ricostruzione formazioni tendinee e connettivali.

Rigenerazione assonale



Ricerca a cura del Prof. Simone Beninati

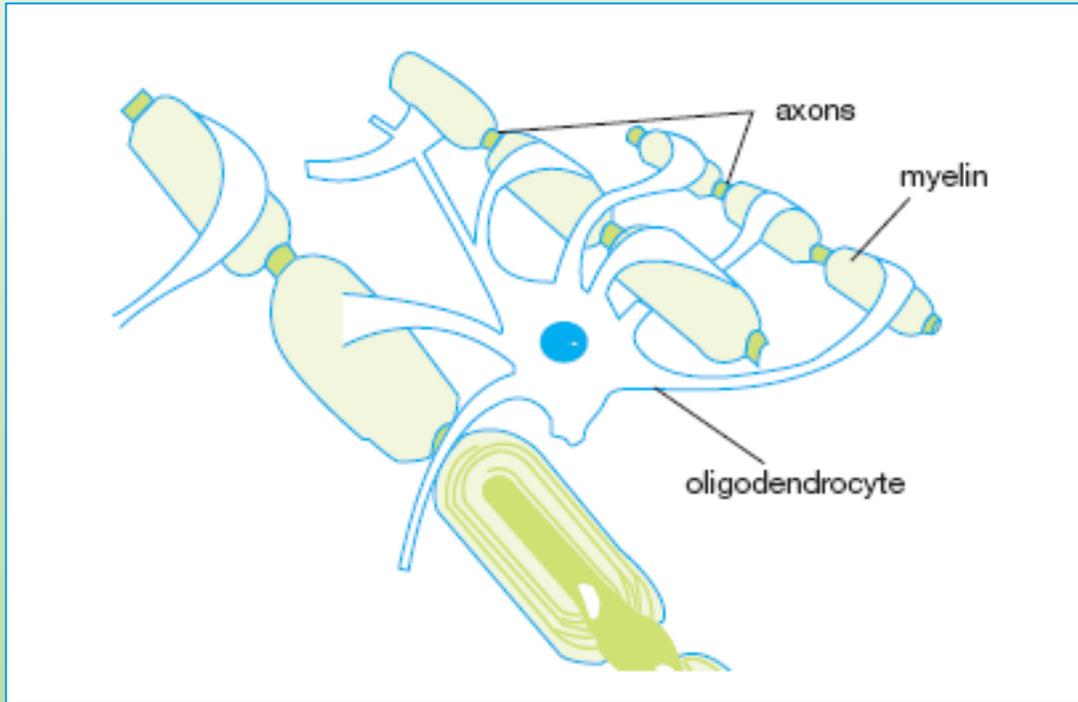
Laboratorio di Citologia, Istologia e Oncologia Sperimentale Dipartimento di Biologia
Università di Roma Tor Vergata

Rigenerazione assonale



I traumi al midollo spinale hanno l'attenzione della ricerca medica da anni ma, finora, i trattamenti sviluppati hanno avuto scarso successo.

Rigenerazione assonale

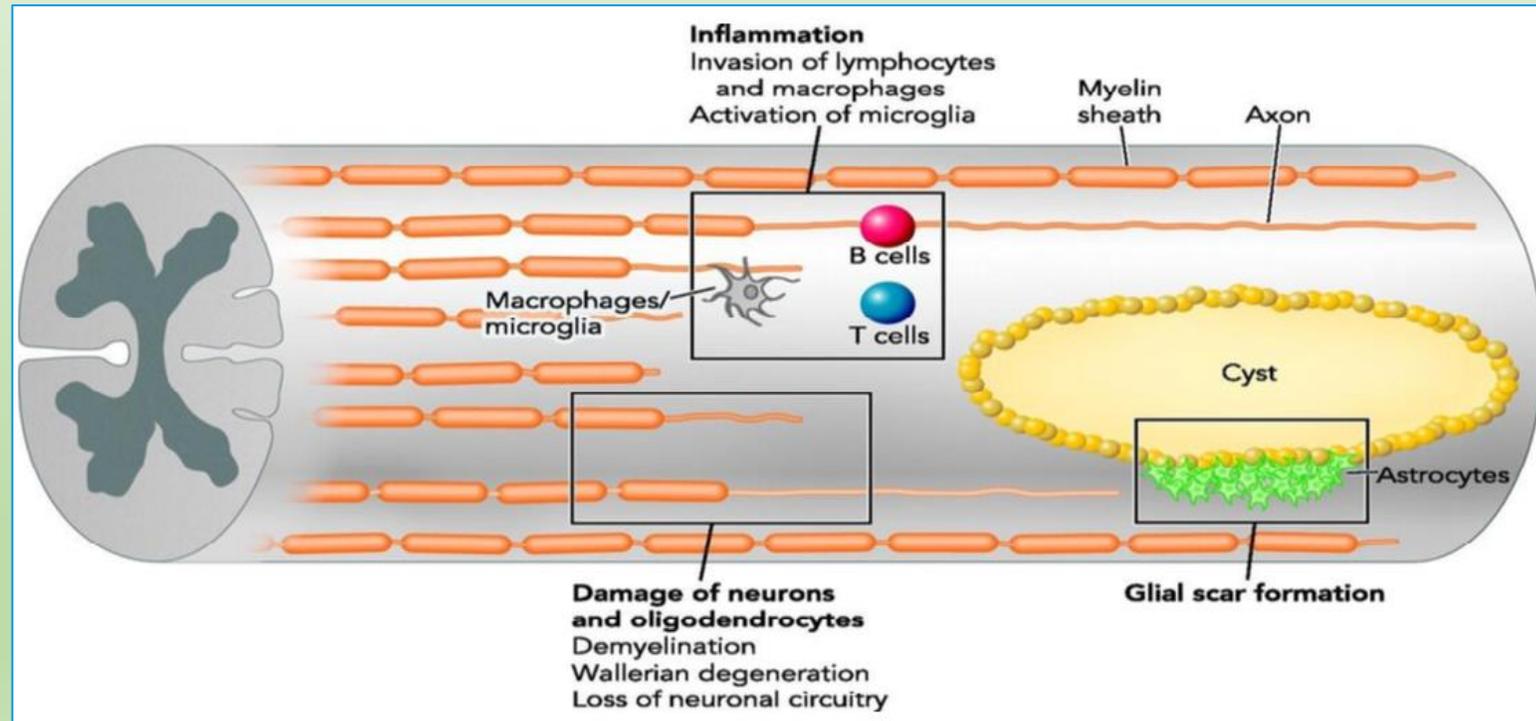


Al momento della lesione del midollo spinale, gli assoni sono danneggiati e gli oligodendrociti (le cellule che formano lo strato mielinico intorno agli assoni) cominciano a morire.

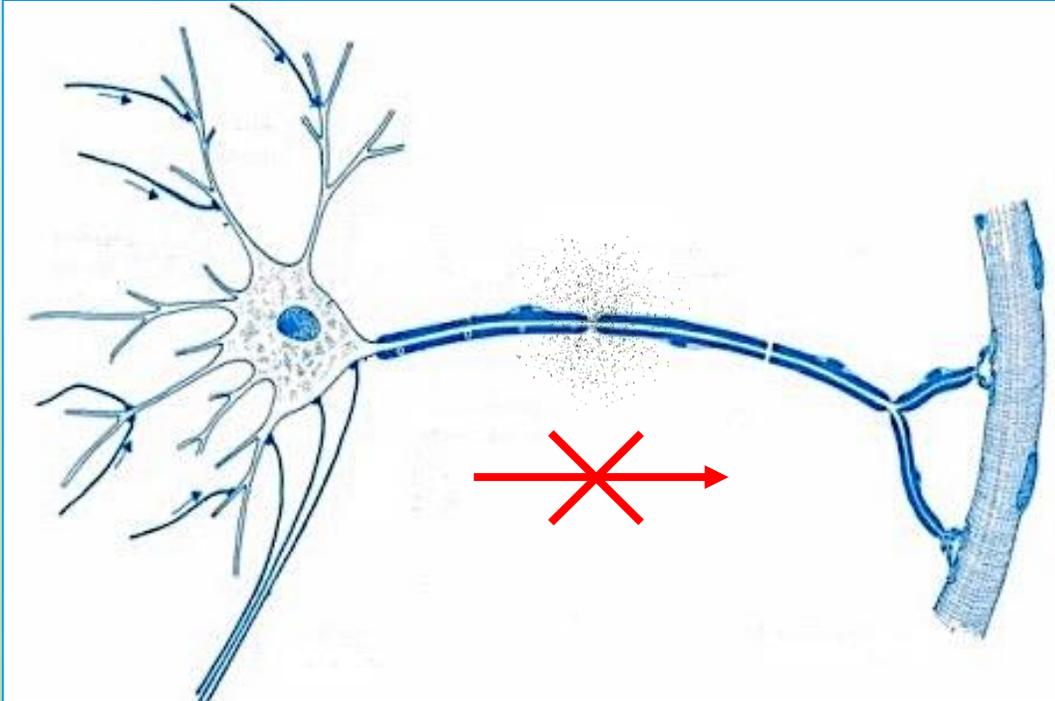


Rigenerazione assonale

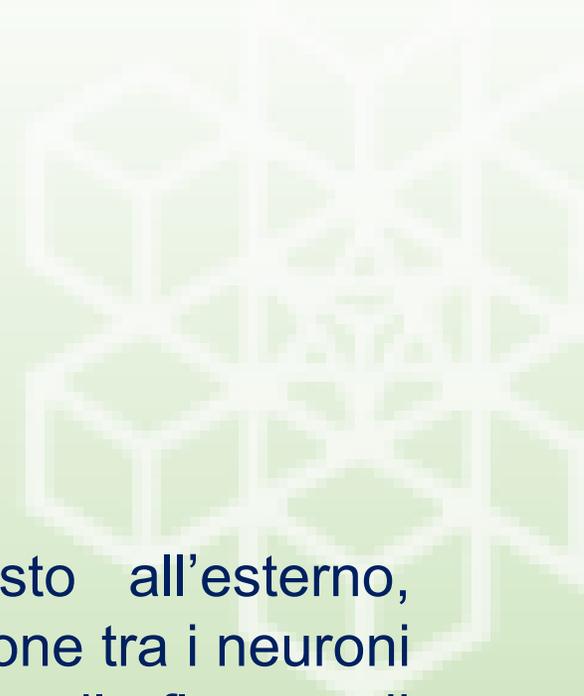
L'area necrotica del midollo spinale viene gradualmente riassorbita e sostituita da tessuto cicatriziale, cisti o cavità. La formazione di cicatrici gliali aiutano a ripulire i detriti e tamponare il sito primario della lesione. Il sito di lesione acuta risulterà ricco di detriti di mielina e di oligodendrociti che inibiscono la ricrescita assonale.



Rigenerazione assonale



L'assone, così esposto all'esterno, degenera; la connessione tra i neuroni è quindi interrotta e il flusso di informazioni tra cervello e midollo spinale risulta bloccato.



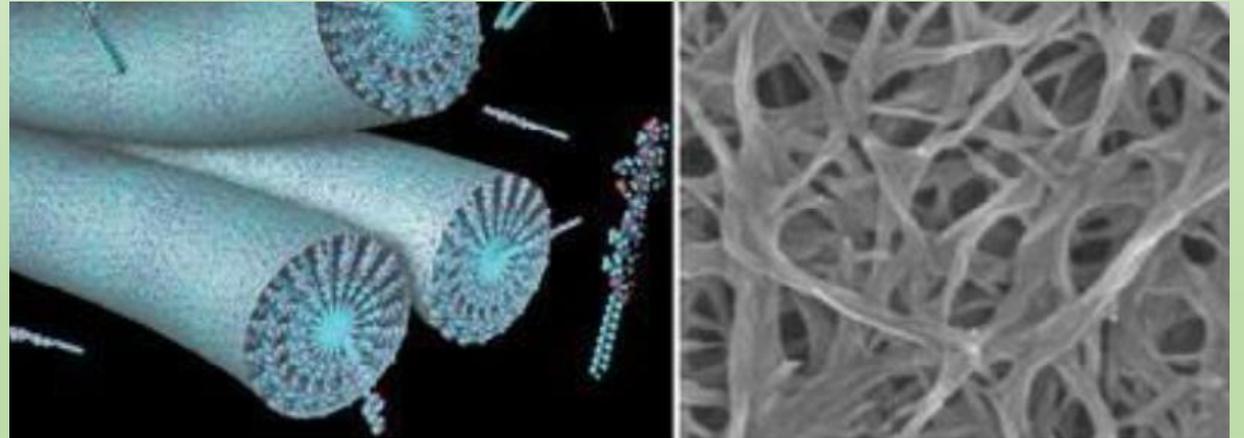
Rigenerazione assonale

PROGETTO SPERIMENTALE

L'ipotesi di lavoro è stata quella di poter costruire una matrice con maglie di larghezza regolabile, che possa permettere agli assoni di essere guidati verso la porzione distale e quindi fondersi con essa rigenerando la conduzione neuronale.

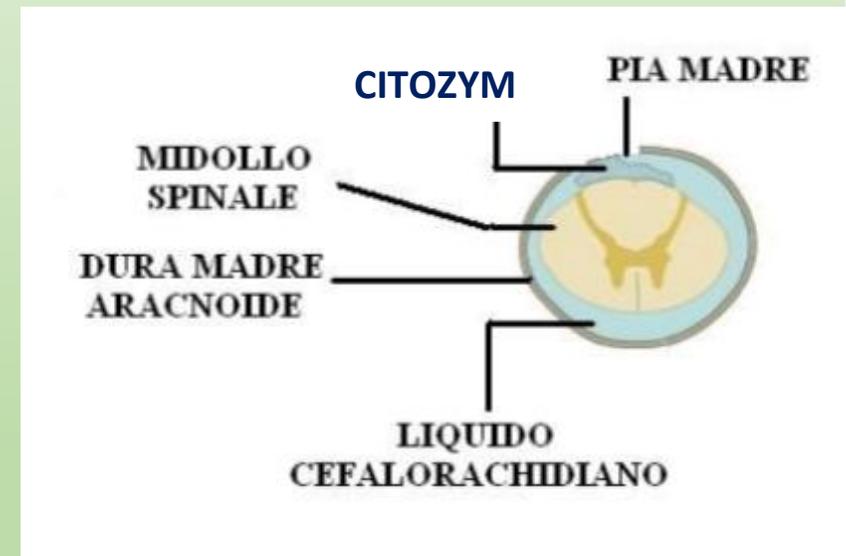
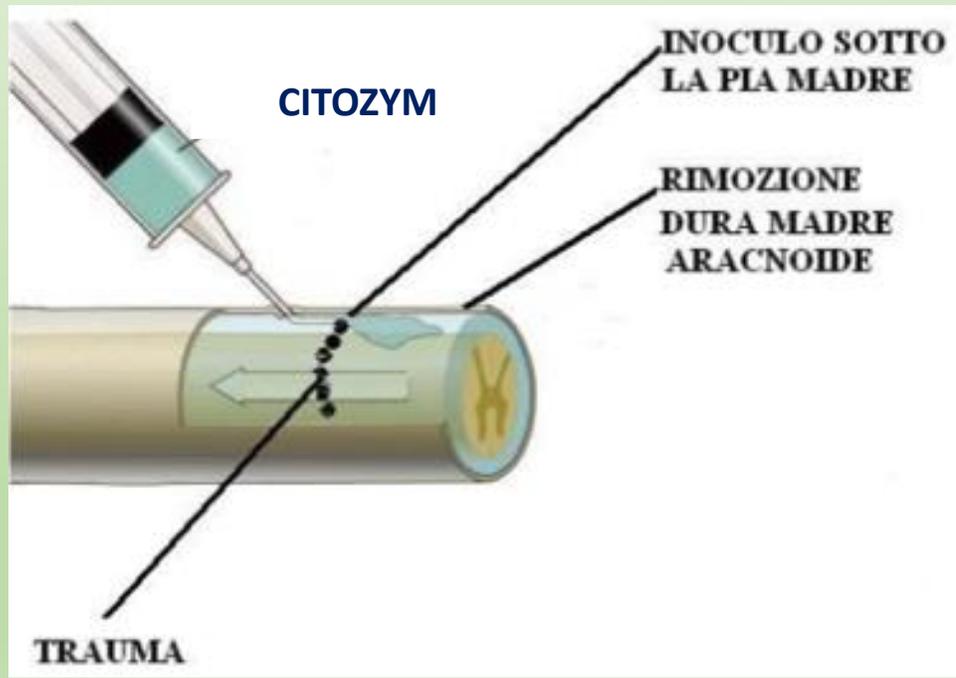
MIX

Gli assoni sono stimolati a crescere e ad invadere la struttura per mezzo di una miscela contenente **Citozym** ed **Ergozym Plus** (Citozeatec, Peschiera Borromeo, MI).

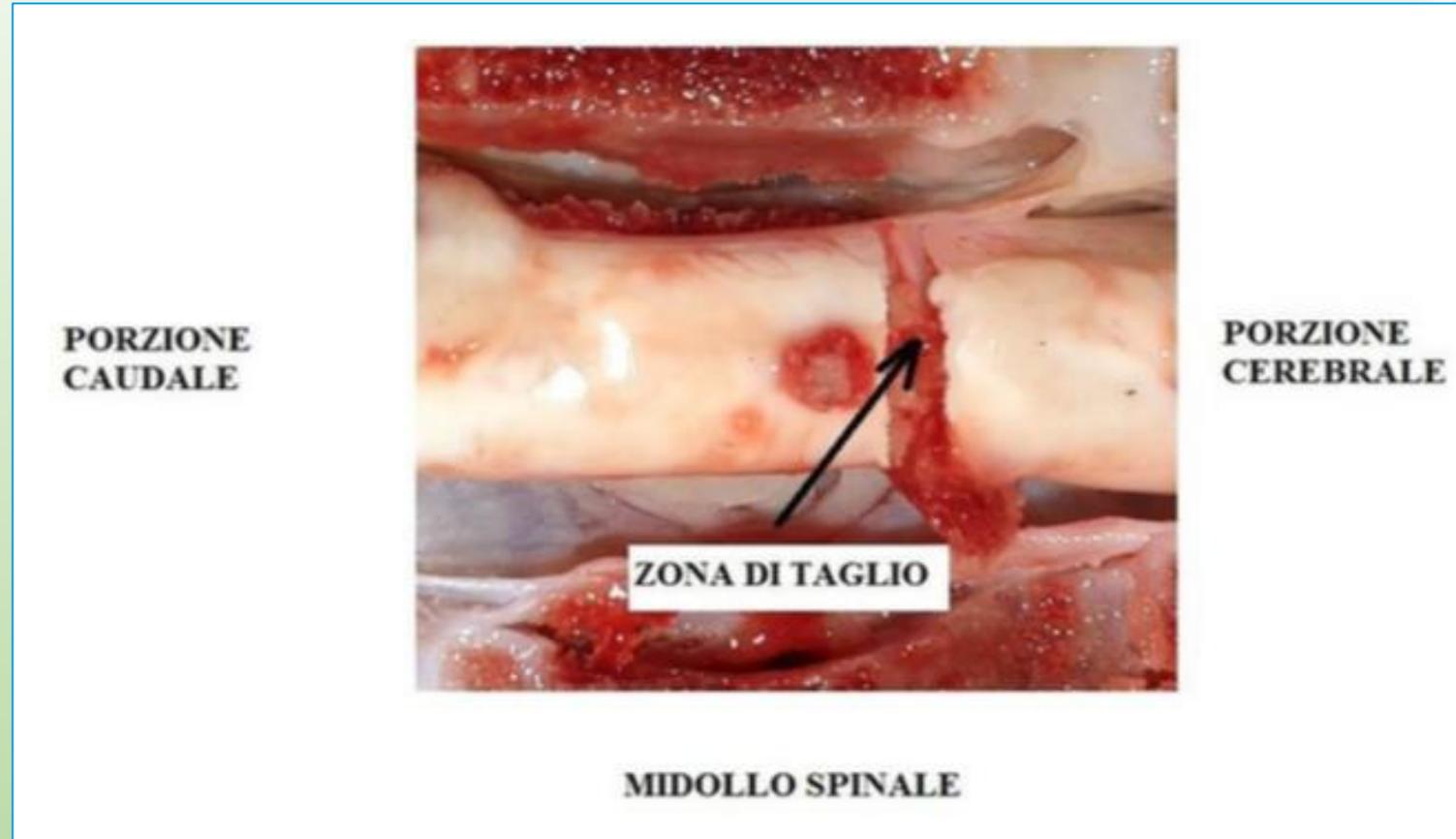


Rigenerazione assonale

Il protocollo sperimentale, applicato sul topo, include la sezione completa del midollo spinale e l'applicazione della miscela comprendente **Citozym** e **Ergozym Plus**.

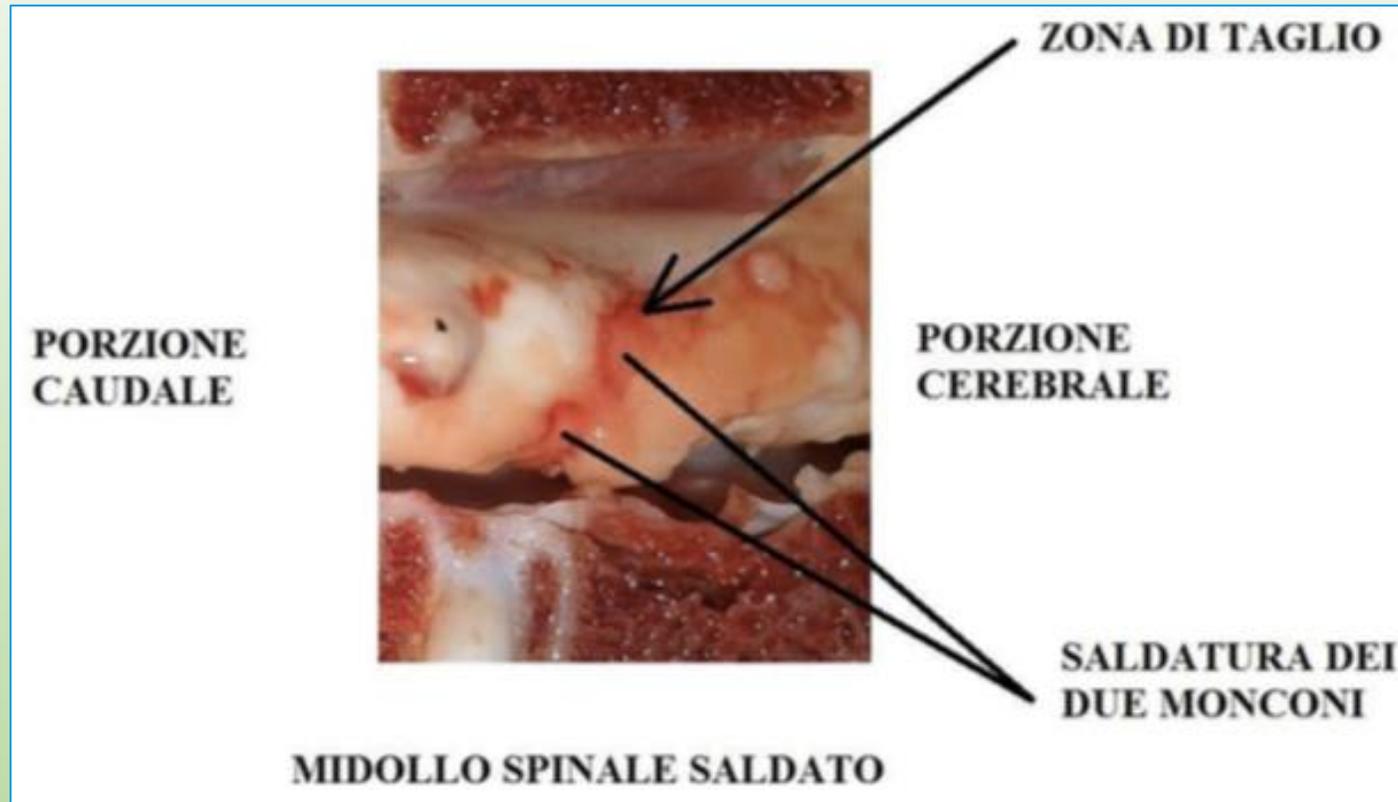


Rigenerazione assonale

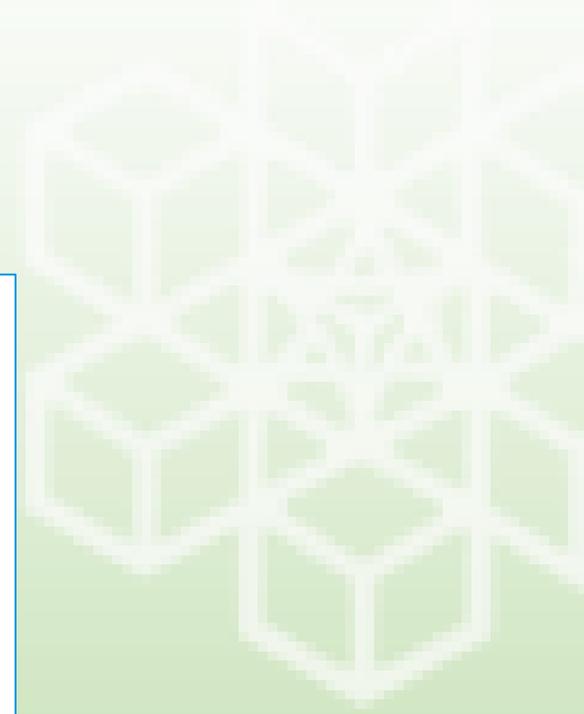


La figura illustra la procedura di inoculo della mix (comprendente [Citozym](#) e [Ergozym Plus](#)) al midollo spinale dopo sezione completa nel topo.

Rigenerazione assonale



Saldatura della sezione di midollo spinale resecato.



Citozeatec: casi clinici in **dermatologia**



Incidente in moto



Condizione iniziale

23 agosto 2018: incidente stradale in moto.

Gravi lesioni alla schiena, bacino, dolori diffusi e articolari con giramenti di testa.

Trattamento:

- Disinfezione della lesione con **Citozym** puro ed applicazione di bende imbevute con il prodotto
- 20 ml di **Citozym** al mattino
- 1 stick di **Probiotic P-450** a colazione
- 20 ml di **Citozym** alla sera dopo cena

Incidente in moto



Dopo 3 giorni di trattamento



Incidente in moto



Dopo 8 giorni di trattamento



Incidente in moto



Dopo 10 giorni di trattamento



Psoriasi

- Caso clinico #1: Donna rumena (caso trattato in Romania) con grave psoriasi, dolore e prurito esacerbati.
- Caso clinico #2: Uomo italiano (Sicilia) con grave psoriasi e cute desquamata.



Psoriasi: caso clinico #1



PRIMA



DOPO



Psoriasi: caso clinico #1



PRIMA



DOPO



Psoriasi: caso clinico #2



PRIMA



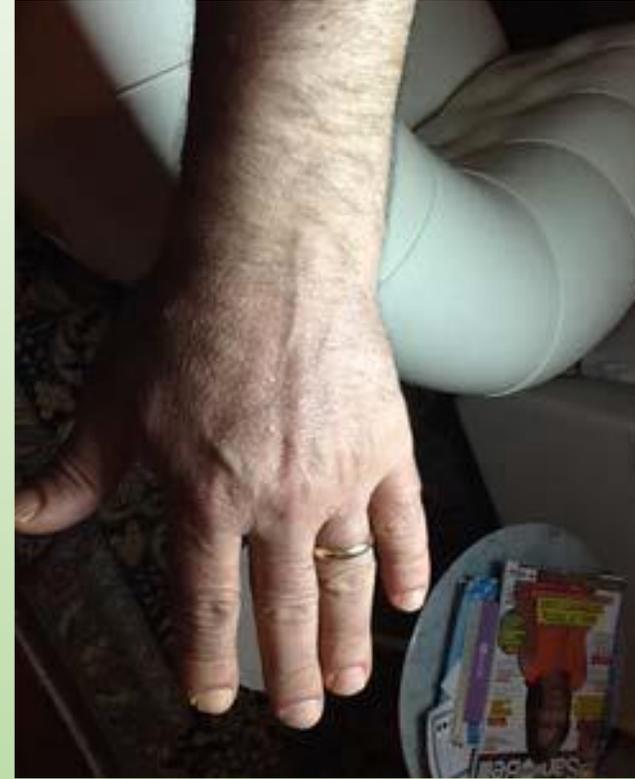
DOPO



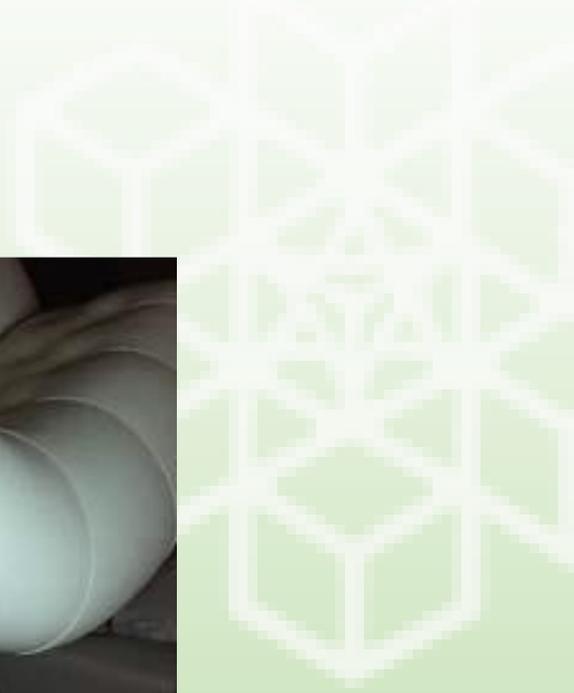
Psoriasi: caso clinico #2



PRIMA



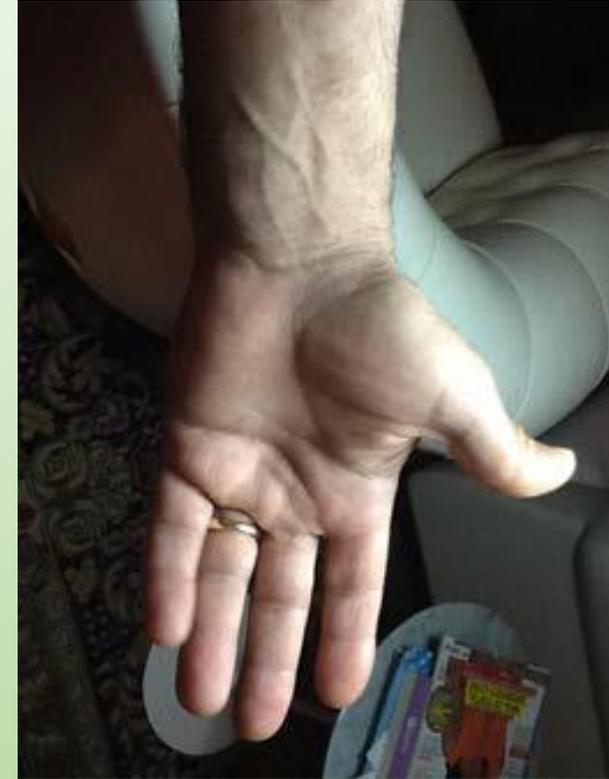
DOPO



Psoriasi: caso clinico #2



PRIMA



DOPO



Ustione in moto



Fase iniziale

Caso seguito dalla Dr.ssa Lorenzina Bullitta (Immunoematologa, Ospedale di Ozieri, SS).

La paziente (14 anni) presentava una ustione profonda al polpaccio destro, con dolore e prurito, procurata dal contatto con il tubo di scappamento della moto.



Ustione in moto



7° giorno



Ustione in moto



10° giorno



Ustione in moto



15° giorno



Ustione in moto



La paziente non ha utilizzato altri prodotti.

La durata del trattamento è stata di 15 giorni.

La Dr.ssa Bullitta riferisce di essere molto stupita dal grado di ossigenazione tissutale e dal fatto che, in origine, la ferita era infetta con presenza di escare.

Piede diabetico



Caso seguito dal Dr. Paolo Rossaro (Polverara, PD).

Donna diabetica, nessun'altra patologia segnalata.

Inizio con trauma calcaneare a seguito di calzature non conforme.

Presenta inizialmente una bolla, la quale, trattata con metodi tradizionali, degenera in ulcera e, poi, in «piede diabetico».

Arriva all'osservazione già con grave necrosi.

Piede diabetico



6 giugno 2010



Piede diabetico



2 luglio 2010

Detersione delle ferite con **Citozym** per tutto il tempo nel quale la ferita è stata aperta.

Assunzione di **Citozym** in quantità variabile, partendo da 3 cucchiaini fino a 70 ml sciolti in mezzo litro di acqua con 1 stick di **Propulzym**, da bere a sorsi durante la giornata.



Piede diabetico



La paziente mostra una rapida ripresa nei primi 3 mesi arrivando ad una “restitutio ad integrum” della zona coinvolta.

* Si noti la ricostruzione di tessuto muscolare pari e/o superiore ai 3 cm di spessore.



Piede diabetico



9 luglio 2012



Piede diabetico



2 settembre 2013



Piede diabetico



18 novembre 2013

Piede diabetico



18 febbraio 2014



Citozeatec:
ricerche e casi clinici in
oncologia



Carcinoma cuoio capelluto



Il paziente dopo l'operazione

Caso seguito dal Dr. Carlo Alberto Zaccagna (Ambulatorio Moncalieri, TO), da settembre 2013 a maggio 2014.

Uomo (83 anni), postumi di infezione epatica, affetto da carcinoma al cuoio capelluto, sottoposto presso l'IRCCS di Candiolo ad ampia asportazione dell'osso parietale.

Dopo 2 mesi di medicazioni ospedaliere, giunge all'osservazione inviato dal curante, dopo un tentativo di trapianto di cute che non ha attecchito.

Carcinoma cuoio capelluto



Stato del paziente dopo il tentativo di trapianto di cute che non ha attecchito

Carcinoma cuoio capelluto



Stato del paziente a inizio trattamento

Primi giorni di settembre 2013: il paziente inizia il trattamento (USO TOPICO, medicazioni con Citozym puro; USO ORALE, Citozym e Probiotic P-450).

* Non sono stati usati antibiotici

Carcinoma cuoio capelluto



Stato del paziente a fine novembre 2013



Carcinoma cuoio capelluto



Stato del paziente a fine novembre 2013

* Notare la riepitalizzazione periosteale.



Carcinoma cuoio capelluto



Seconda settimana di dicembre 2013



Carcinoma cuoio capelluto



Fine dicembre 2013 – inizio febbraio 2014

Carcinoma cuoio capelluto



20 marzo 2014

* Notare il ponte cutaneo che si è formato.

Carcinoma cuoio capelluto



4 aprile 2014

Carcinoma cuoio capelluto



10 maggio 2014



Carcinoma polmonare (Ricerca)



Ricerca della potenziale azione del Texidrofolico sulla regressione del tumore polmonare e valutazione sulla qualità della vita del paziente

Ricerca a cura del Prof. Simone Beninati

Laboratorio di Citologia, Istologia e Oncologia Sperimentale Dipartimento di Biologia
Università di Roma Tor Vergata

Carcinoma polmonare (Ricerca)



BACKGROUND

- Il **Texidrofolico** (Citozeatec) è un integratore alimentare ricco di acido folico, vitamina B5 e B9 e ha una spiccata attività antiproliferativa; l'incorporazione dei suoi componenti nella cellula determina variazione dell'attività mitocondriale incidendo sull'attività della catena respiratoria.

Carcinoma polmonare (Ricerca)

PROGETTO SPERIMENTALE

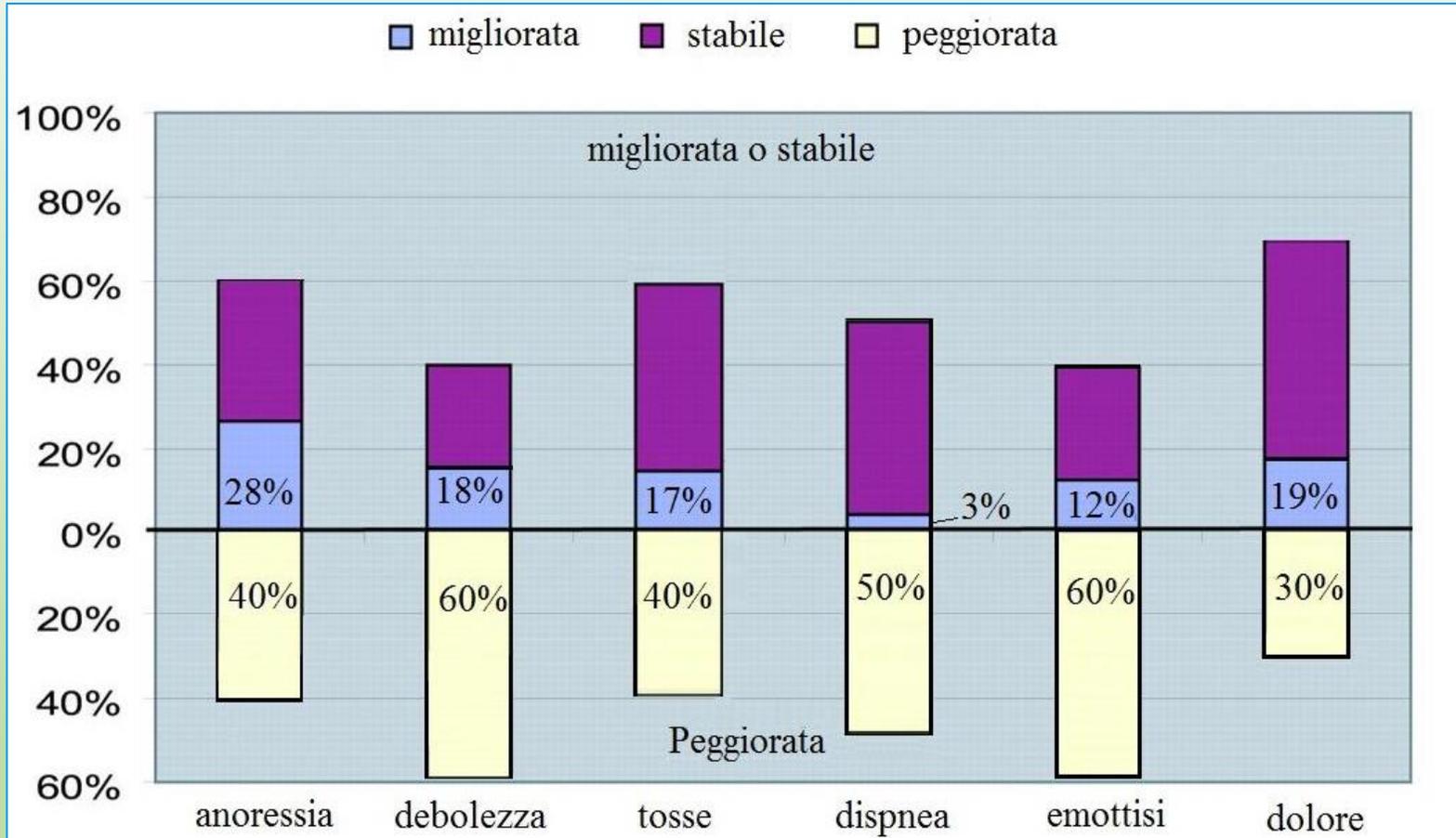
L'azione del **Texidrofolico** è stata valutata su una coorte di 30 pazienti presentanti Carcinoma Polmonare.

- Gruppo Controllo (CTRL): 30 pazienti non trattati con **Texidrofolico**
- Gruppo Sperimentale: 30 pazienti trattati con **Texidrofolico** in accordo con il protocollo suggerito da Citozeatec.

Gli endpoint erano focalizzati sulla valutazione della tossicità del trattamento, della sopravvivenza generale e libera da progressione e in particolare l'impatto sui sintomi tipici (anoressia, debolezza, tosse, dispnea, emottisi, dolore) e sulla qualità della vita del paziente.



Carcinoma polmonare (Ricerca)

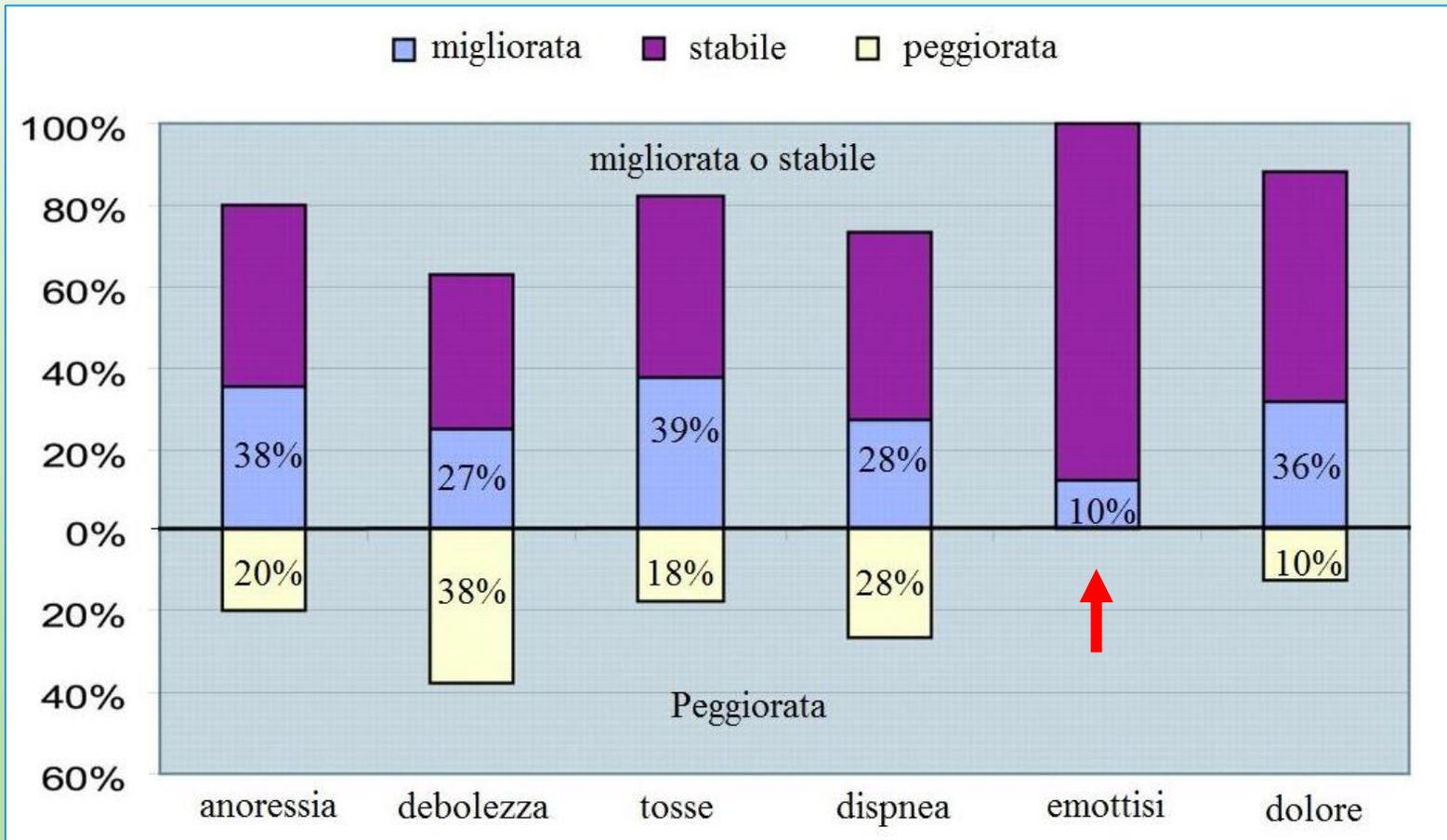


RISULTATI

Figura 1 Qualità della vita dei pazienti non trattati (durata 60 giorni).

Evidenti gli elementi che rendono peggiore la qualità della vita, in particolare l'emottisi, la debolezza e la dispnea.

Carcinoma polmonare (Ricerca)



RISULTATI

Figura 2 Qualità della vita dei pazienti trattati con **Texidrofolico** (Durata 60 giorni).

Si notano miglioramenti della qualità della vita, in particolare l'emottisi migliorata, la debolezza, il dolore e la dispnea ridotte.

Carcinoma polmonare (Ricerca)

CONCLUSIONI

- Il trattamento con **Texidrofolico** della Citozeatec, in pazienti portatori di carcinoma polmonare non a piccole cellule, migliora notevolmente la qualità della vita dei pazienti.
- I dati sperimentali hanno dimostrato che, la terapia con **Texidrofolico**, migliora tutti i sintomi classici della malattia, in particolar modo la debolezza, la tosse, la dispnea e l'emottisi.
- Il **Texidrofolico** della Citozeatec rappresenta un importante alleato nella terapia integrata del carcinoma polmonare non a piccole cellule.



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**